

stazione, partecipazione e sviluppo personale

Il modello DMSP

A cura di **Claudio Mantovani, Maria Luisa Madella**

Analisi del fattore predittivo: monitoraggio del sovrappeso nei ragazzi delle classi IV E V della scuola primaria

Il caso della Regione Basilicata

Vincenzo D'Onofrio, Simone Di Zio

Le caratteristiche antropometriche di base (altezza, peso, BMI), sono state osservate tramite un'indagine conoscitiva nella Scuola Primaria di cinque macroaree della Regione Basilicata. Lo studio ha coinvolto 69 classi della IV e 65 classi della V ed è stato effettuato su un campione totale di 2431 alunni, di cui 1245 maschi e 1186 femmine, così rappresentati: alunni delle IV classi n° 1285 di cui maschi 670 e femmine 615; alunni delle V classi n° 1146 di cui maschi 575 e femmine 571. L'analisi dei dati è stata fatta tenendo in considerazione le tabelle dell'International Obesity Task Force (IOTF) correlate alla probabilità che un ragazzo (età media di 9,5 e di 10,5 anni) con un dato BMI, diventi un adulto sovrappeso o obeso. Con questo studio possiamo indicativamente sostenere che 5 maschi su 10 (47,9%) e 4 femmine su 10 (41,0%) hanno problemi di peso. Tali dati denotano un'elevata casistica di superare i 25-30 kg/m² e di essere soprapeso in età adulta. In Basilicata, l'analisi dei dati orientativamente ci informa che su 110mila bambini circa 49mila presentano un quadro allarmante di sovrappeso. La vera arma è e rimane la prevenzione. Solo attraverso l'adozione di una profilassi adeguata, che conduce ad uno stile di vita attivo mediante esercitazioni fisico-sportive mirate per fasce d'età, si snodano le tappe dell'intero processo per impedire l'insorgenza o la riaccutizzazione di questa pandemica malattia, che nel mondo ogni anno provoca la morte di circa 3,5 milioni di persone.

Giovani / Scuola / Atletica

ANNO EDIZIONE: 2017

PAGINE: 544

EDIZIONI: Atletica Studi

(<http://ecommerce.fidalservizi.it/>)



Si tratta di una raccolta di articoli pubblicati negli ultimi 15 anni nei numeri della rivista, su aspetti che riguardano crescita, sviluppo motorio e pratica sportiva dei giovani in particolare dell'atletica leggera, con particolare attenzione ai temi dell'insegnamento e della didattica. Gli articoli sono sia lavori originali che contributi di riviste straniere, in particolare "Leichtathletik Training", Education Physique et Sport, Revue de l'AEFA.

Considerata la consistenza del testo, abbiamo ritenuto suddividere gli argomenti in 4 grandi aree:

- le basi scientifiche dell'allenamento giovanile;
- ricerche su atletica e giovani;
- la metodologia per i giovani;
- la didattica dell'atletica leggera.

L'area introduttiva, riferita alle basi scientifiche, si avvale di contributi originali, per la nostra rivista, di un grande studioso delle problemati-

che motorie, sociali e sportive dei giovani, il prof. Robert M. Malina. I suoi studi, pubblicati in numerosi Paesi, offrono un quadro attuale del rapporto giovani-attività fisica e in quale contesto si inserisce la pratica sportiva che evidentemente apporta benefici ma che può produrre anche rischi, soprattutto su un argomento di particolare delicatezza, quale è quello del talento. Riteniamo che ogni operatore sportivo debba tenere conto di quanto scaturito da ricerche di questo tipo. Va segnalato anche il contributo della studiosa tedesca Gudrun Fröhner incentrato sulle capacità di adeguare il carico di allenamento e quindi riferito alla prevenzione.

La seconda parte contiene report su alcune ricerche svolte in Italia e all'estero. La terza e la quarta parte, di carattere più applicativo, riguardano la metodologia di approccio alle attività atletiche tra i giovani, con esemplificazioni, giochi ed attività individuali e di gruppo riferite al nostro sport. Queste proposte affrontano tematiche fondamentali per lo sviluppo motorio, quali ad esempio: l'apprendimento, la multilateralità, la lateralità, la progressione didattica, la programmazione e l'organizzazione pratica delle sedute. Non possono non essere citati gli esempi legati alle varie capacità dell'atletica (coordinazione, velocità, forza, resistenza) ed alle forme fondamentali del movimento (correre, saltare, lanciare).

Sommario

1. Le basi scientifiche dell'allenamento giovanile

Attività fisica dei giovani: salute potenziale e benefici della condizione fisica

Robert M. Malina

Sport giovanile organizzato

Robert M. Malina

Parte 1: benefici potenziali della pratica
Parte 2: Rischi potenziali della pratica

Sviluppo del talento nello sport

Robert M. Malina

Parte 1: concetti di base
Parte 2: efficacia dei programmi di selezione del talento
Parte 3: la corsa alla specializzazione

Sviluppare capacità ed abilità motorie e garantire la capacità di carico in età infantile e giovanile nell'atletica leggera

Gudrun Fröhner

L'atletica va a scuola: come l'atletica può imparare dalla scuola e cosa l'atletica può dare alla scuola

Antonio La Torre

Atletica leggera, sviluppo motorio e valutazione nell'insegnamento scolastico

Giorgio Carbonaro, Bruno Ruscello

2. Ricerche su atletica e giovani

Il corpo in gioco. Progetto di ricerca sulla educazione motoria nella scuola elementare

Roberto Mancini, Piero Benelli, Franca Colasanti, Massimiliano Ditroilo, Francesco Giacomini

Fattori determinanti nella pratica di attività fisico-sportiva tra la popolazione giovanile

Emanuela Bologna

Atletica leggera per bambini – I campionati di Colonia di atletica leggera per bambini

David Deister

3. La metodologia per i giovani

L'inizio dell'orientamento: la pratica del ragazzo (benjamin)/cadetto (minime)

Philippe Leynier

1ª parte

2ª parte

3ª parte

Motivare i bambini per ottimizzare l'apprendimento!

Hans Katzenbogner

L'unità di allenamento: un credo per la pratica

Paul Schmidt

Verso un successo multilaterale e a lungo termine

Rudolf Schön

Organizzare un allenamento bilaterale

Frank Lehmann

La progressione didattica: un vecchio rifugio o qualcosa da considerare ancora attuale?

Frank Lehmann

4. La didattica dell'atletica leggera

Ecco come organizzare il vostro allenamento in palestra

Johannes Hücklekemkes

RESISTENZA

Giocando con la resistenza

Harald Lange

VELOCITÀ

Veloci in gioventù – ed anche in seguito!

Winfried Vonstein

COORDINAZIONE

Coordinazione uguale a tecnica?

Winfried Vonstein

SALTARE

Saltare lontano con buona tecnica

Roland Fleischmann

Salti in lungo e in alto, salti multipli e salti con l'asta: dodici proposte di gara per il settore dei salti

Leichtathletiktraining

Così i più piccoli imparano i salti multipli

Hans Katzenbogner

Divertirsi oltrepassando cartoni: atletica leggera per i bambini, salto in lungo

Hans Katzenbogner

CORRERE

Correre è gioco e apprendimento

Karin Martin

LANCIARE

Prima girare e poi lanciare

Rudi Lütgeharm

Dal lancio al lancio del giavellotto

Burkhard Looks

GIOCARE

Piccoli cartoni grandi possibilità

Hans Katzenbogner